

LA FORMAZIONE DEGLI UTENTI: UN PROGETTO PER MIGLIORARE LE COMPETENZE INFORMATIVE DEGLI STUDENTI

Premessa e contesto

A fronte dell'incremento esponenziale dell'offerta informativa (banche dati, periodici elettronici, ebooks, ecc.) disponibile per gli utenti dell'ateneo bolognese, gli studenti rischiano di essere sempre più disorientati e incapaci di selezionare - tra la molteplicità di fonti e di strumenti a loro disposizione - quelli di volta in volta più idonei a soddisfare le proprie necessità.

Inoltre, come evidenziato dai risultati di una recente indagine sulla soddisfazione degli utenti relativa alle biblioteche dell'Ateneo, spesso proprio i servizi più dispendiosi e qualitativamente rilevanti (prestito interbibliotecario, document delivery, banche dati, periodici elettronici) risultano essere i meno conosciuti, e di conseguenza il più delle volte vengono ampiamente sottoutilizzati.

Per contrastare questa tendenza proponiamo un progetto che abbia come principale obiettivo quello di **migliorare il quadro delle iniziative di formazione degli utenti già esistenti, coordinandole centralmente e strutturandole maggiormente in modo da ottenere uno standard di offerta formativa più elevato, condiviso e valutabile al pari di altri servizi.**

Attualmente infatti le biblioteche dell'Ateneo propongono degli interventi formativi destinati agli utenti che risultano molto differenziati sia per qualità che per tipologia. Si va da semplici visite guidate alla biblioteca, in genere destinate alle matricole, a dei veri e propri corsi e/o seminari sulle ricerche bibliografiche rivolti a laureandi, dottorandi, docenti. In alcuni casi (Facoltà di Chimica, di Veterinaria, di Medicina, e Corso di Laurea in Storia) a tali corsi sono già stati riconosciuti i crediti formativi. Purtroppo al momento non esiste alcuna forma di coordinamento di tali iniziative, non si conosce neppure con esattezza la dimensione e la frequenza del servizio, e queste non sono strutturalmente e istituzionalmente inserite nei curriculum dei corsi di laurea.

Obiettivi

Il progetto ha come principale finalità **l'organizzazione e la strutturazione dell'offerta formativa destinata agli utenti** in moduli didattici standardizzati e qualitativamente idonei ad ottenere un eventuale accreditamento che faccia rientrare tali iniziative a pieno titolo nel curriculum degli studi, analogamente a quanto già avviene in altri atenei (Parma, Trieste, ecc.)

Gli obiettivi formativi che tali iniziative dovranno avere sono:

- fornire agli studenti le competenze necessarie per sapersi adeguatamente orientare tra le fonti informative disponibili, sia tradizionali che on-line, rendendoli consapevoli dell'ampiezza e varietà di offerta di documentazione di cui dispongono
- formare gli studenti sui metodi di impostazione e conduzione di una ricerca bibliografica (delimitazione del campo e della finalità dell'indagine, scelta dei termini idonei, capacità di identificazione delle fonti informative più adatte, capacità di elaborazione della strategia di ricerca, etc.);
- mettere in grado gli studenti di saper opportunamente valutare e quindi selezionare tra i risultati ottenuti;
- formarli rispetto alle diverse possibilità e modalità di ri-utilizzo dell'informazione che tenga conto della correttezza etica e legale.

Altro obiettivo non secondario del progetto è quello di ottenere che le **iniziative di formazione** degli utenti risultino maggiormente **visibili** e che, di conseguenza, vengano percepite dagli utenti come un **servizio effettivo** offerto dalle biblioteche al pari di servizi più ovvi e conosciuti come la consultazione, il prestito, etc.

Fasi di realizzazione e metodologia di lavoro

Per raggiungere gli obiettivi enunciati si propongono le seguenti attività illustrate per steps di realizzazione :

- a. ai fini della *divulgazione, visibilità e monitoraggio* delle iniziative occorre predisporre nel portale CIB-SBA, sotto la voce 'formazione', un calendario dove i bibliotecari possano *pubblicare le iniziative in corso* (complete di localizzazione, orario, programma e modalità di partecipazione). In questo modo gli studenti avranno *un punto informativo unico, centralizzato e stabile* a cui far riferimento e si otterrà contestualmente un monitoraggio costante di quanto avviene. Ovviamente gli avvisi circa le iniziative di formazione potranno contestualmente apparire anche sui siti delle biblioteche e/o dei dipartimenti e facoltà relativi, ma è importante che ci sia *un'unica 'bacheca' virtuale per questo servizio*;
- b. identificare, all'interno dello SBA, un **referente per le attività di formazione degli utenti** che coordini tutte le iniziative al riguardo;

- c. creare un **gruppo di lavoro** a termine che, partendo da quanto già avviene, abbia la finalità di proporre un modello comune che porti ad una maggiore standardizzazione della proposta formativa. Questo gruppo, (composto da bibliotecari scelti per esperienza e provata capacità nell'ambito relativo e adeguatamente rappresentativi di tutte le aree), fornirà la consulenza necessaria ai colleghi che intendano attivare dei corsi e si occuperà anche **della formazione dei colleghi sull'utilizzo della piattaforma e-learning** utilizzata per il corso di information literacy (CIL) ;
- d. il gruppo di lavoro dovrà identificare una serie di passi volti ad ottenere **l'istituzionalizzazione delle attività formative rivolte agli studenti** mediante riconoscimento e accreditamento dei corsi svolti. Inizialmente si agirà in maniera più circoscritta cercando di ottenere questo accreditamento limitatamente a quelle facoltà che manifestino la propria disponibilità a tale sperimentazione, per poi in seguito riuscire ad estendere gradualmente quest'iniziativa anche alle altre;
- e. produrre dei moduli didattici sempre più omogenei e qualitativamente efficaci, supportando i momenti di aula con tutta una serie di strumenti di e-learning dei quali il **Corso sull'Information Literacy (CIL)** è solo il primo. Infatti per le sue caratteristiche di strumento propedeutico e trasversale alle discipline CIL è da considerarsi un tool di base, mentre con il tempo verranno realizzati altri tutorial sviluppati per illustrare il funzionamento di opacs, periodici elettronici, banche dati, o dedicati a specifici ambiti disciplinari.
- f. occorrerà inoltre collegarsi attivamente all'European Network on Information Literacy (ENIL) aderendo operativamente e propositivamente alle attività messe in campo da questa rete europea e avendo cura di mantenere vivi i contatti e gli scambi di esperienze sia con quanto avviene presso gli altri atenei sia seguendo gli sviluppi in ambito internazionale (Cfr. sezione IFLA sull'Information Literacy).

Proposta per ottenere l'accREDITAMENTO dei corsi di alfabetizzazione informativa:

Dopo la sua approvazione da parte del Comitato Direttivo SBA, il progetto verrà presentato agli organi accademici (giunta, senato, consiglio d'amministrazione, collegio dei direttori) affinché ne prenda visione il maggior numero di docenti e si ottenga la necessaria e opportuna base di consenso.

A tal fine è opportuno proporre un modello flessibile per cui in ogni facoltà, la commissione didattica potrà decidere i criteri di assegnazione dei crediti. E quindi, in base alla peculiarità della propria realtà, sarà la stessa Facoltà a decidere in che modo inserire nei piani di studio il modulo sulla ricerca bibliografica.

Sono stati individuati diversi modelli possibili e già sperimentati:

- a) Il corso potrà essere inserito all'interno di un corso di un docente come modulo obbligatorio o facoltativo (p.e. se il corso è di complessivamente 9 crediti, il modulo sulla ricerca bibliografica potrebbe valere 2 crediti). L'esame verrà sostenuto all'interno dell'esame del docente oppure in modo autonomo.
- b) Il corso potrà essere proposto in modo indipendente, cioè lo studente potrà sceglierlo in modo facoltativo e varrà 2 crediti. Questo tipo di corso sarà organizzato a livello centrale per facoltà o per aree e gli studenti si possono iscrivere e sostenere gli esami a seconda dei loro impegni. Saranno organizzati corsi con un ammontare di ore differenziato a seconda degli obiettivi e della tipologia di utenti (più o meno esperti).
- c) Il corso, facoltativo, sarà tenuto dalle biblioteche in modo autonomo e non costituisce alcun credito. Questa tipologia di corso sarà da considerarsi in via di estinzione perché dovrebbe venir sostituita gradualmente da corsi più strutturati e istituzionalizzati.
- d) Prevediamo inoltre anche la possibilità di organizzare un'ulteriore tipologia di corsi per utenti generici (anche esterni all'università) in via sperimentale da svolgere presso la struttura di Palazzo Paleotti frequentata da studenti provenienti da diverse facoltà.

Utilizzo del Corso di information literacy (CIL) come momento propedeutico ai corsi sulle risorse di ambito disciplinare

In seguito alla messa online sul portale del corso e-learning di information literacy (CIL) saranno possibili due diverse modalità di fruizione: una via web per l'autoapprendimento e l'altra mediante l'utilizzo della piattaforma e-learning ATutor.

Particolarmente quest'ultima modalità di fruizione si configura come un'attività didatticamente avanzata e al momento sono pochissimi gli atenei che si sono dotati di strumenti altrettanto innovativi che agevolano fortemente il processo di standardizzazione dei contenuti e della loro modalità di trasmissione. Questa seconda modalità che prevede varie funzionalità in più rispetto a quella via web, come la presenza di un test in ingresso per la valutazione delle competenze pregresse e uno in uscita per la valutazione delle competenze acquisite e si avvale anche della

presenza di un tutor. Pensiamo pertanto di proporre ai colleghi di utilizzare questo strumento propedeutico per la parte introduttiva dei loro corsi (che è comune e trasversale rispetto alle diverse discipline) e di svolgere in presenza la parte più specifica sulle risorse di ambito disciplinare. In seguito anche questa seconda parte ‘disciplinare’ potrà essere sviluppata con modalità di fruizione a distanza (vedi progetto del settore economico).

Sintesi degli steps principali del progetto

Riepilogando i principali steps del progetto consisteranno in:

- censimento e monitoraggio delle iniziative esistenti
- produzione di moduli standardizzati che prevedano una parte propedeutica generale e trasversale disciplinarmente seguita da una parte specifica legata all’ambito disciplinare (da proporre in presenza e/o in modalità on-line)
- negoziazione dell’accreditamento dei corsi
- valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati
- riformulazione delle azioni da intraprendere in seguito alla valutazione